Anno XXVII — Venerdì 15 Dicembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 297

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

SITUAZIONE DIFFICILISSIMA

In Francia — In Sicilia — A Bitonto

Il pericolo presente non sta tanto nelle questioni d'indole internazionale, sempre gravissime ma momentaneamente assopite; esso sta nella situazione interna di tutti gli Stati, provocata dal progresso fatto dalle nuove idee.

Gli uomini di mente e di cuore, che stimmatizzano con tutta energia i selvaggi attentati dei cosidetti anarchici, che in realtà non sono che comuni malfattori, non si fanno però forzatamente velo innanzi agli occhi per negare l'esistenza della questione sociale.

Nei tempi andati bastava un atto energico d'un monarca preveggente, un giorno di barricate, per mutare sistemi di governo che parevano incrollabili; ma oggi ciò non è più sufficiente, nè un uomo e nemmeno una rivoluzione potrebbero sconvolgere l'ordine attuale della società.

Solamente il tempo e il massimo buon volere potranno trovare il modo per definire la lotta che s'agita fra capitale e lavoro, i quali sono destinati a procedere di pari passo, non a sovverchiarsi reciprocamente con grave danno della generalità.

Gli attentati di Barcellona e di Parigi hanno mosso a sdegno anche i più convinti difensori delle teorie socialistiche, i quali protestano contro chi li dice alleati di uomini malvagi che sono invasi solamente dal demone della distruzione; contro tali individui la società ha diritto e dovere di premunirsi.

Un altro aspetto hanno però i recenti disordini scoppiati in Sicilia. Colà si tratta realmente di uno stato di cose incompatibile con la moderna società. I contadini della Sicilia sono ancora i paria, gl'iloti, sfruttati da uomini senza cuore e senza coscienza. Della modernità non vi è entrata che la mania per le spese superflue per il fasto.

In Sicilia vi sono dei Comuni che sovracaricano di tasse i poveri contadini per mantenere bande musicali, mentre mancano le scuole.

Per migliorare le condizioni dell'isola può far molto una benevola ingerenza governativa accompagnata da savie leggi.

A Bitonto abbiamo assistito agli effetti del fanatismo religioso, causati da inopportuni procedimenti burocratici.

In Sicilia e a Bitanto si manifestarono esplosioni di furore popolare, biasimevolissime, le quali però secondo il nostro parere, non hanno nulla a che fare con i selvaggi attentati degli anarchici, perpetrati a mente fredda.

—

L'on. Crispi sale al potere in un momento difficilissimo, ma ha il vantaggio che la grave situazione interna di tutti gli Stati, rende meno probabili complicazioni d'indole internazionale.

Tutti i Governi si sentono ora attratti ad una stretta e comune unione contro i pericoli degli attentati anarchici.

Alla Camera e al Governo francese le Camere e i Governi delle altre Nazioni mandano voti di protesta contro il vile attentato del palazzo Borbone; perciò il primo atto di Crispi verso la Francia è un atto di cortesia che contribuirà molto a rendere amichevoli le nostre relazioni con la vicina repubblica.

Il nuovo ministero ha dunque il vantaggio di avere subito da principio un punto sul quale può essere ottenuto un perfetto accordo internazionale: le misure, cioè, da prendersi contro quegli anarchici che vogliono far propaganda delle loro teorie portando la strage e la morte in mezzo alle pacifiche cittadinanze.

Le rivalità internazionali, momentaneamente assopite, daranno agio a esaminare con calma la situazione interna e studiarne i relativi provvedimenti.

Fert

IL NUOVO MINISTERO

Si dovette abbandonare l'idea di affidare al generale Pedotti, il portafoglio della Guerra, non potendo essere nominato senatore, non essendo ancora compiuti i cinque anni dalla sua nomina a generale, come prescrive la legge.

Andrà invece alla Guerra il generale Mocenni.

L'annuncio ufficiale della formazione del Ministero e il giuramento avverrà dunque oggi.

L'on Crispi è deciso a procedere al siordinamento delle scuole italiane all'estero, lasciando larga parte all'iniziativa privata delle colonie, che specialmente in Oriente sono numerose e agiate.

Dopo le vacanze natalizie, il Ministero presenterà un progetto per modificare la legge bancaria.

—

Non sono punto giustificati gli appunti che si fanno da taluni per il ritardo nella formazione del Ministero.

Non bisogna dimenticare che l'on. Crispi ha dovuto cominciare da capo tutte le pratiche e che ha dovuto e deve combattere contro le *mene segrete* dei giolittiani, che solo in apparenza si sono ritirati in disparte, e si agitano per inceppare l'opera di composizione ministeriale.

I RAPPORTI

sulle manovre di campagna

Scrive l' *Italia Militare*:

Essendo giunto a nostra notizia che in questi giorni sono pervenuti al Ministero della guerra i rapporti dei comandanti di corpo d'armata sulle manovre di campagna eseguite nell'agosto e settembre del corrente anno, abbiamo voluto assumere qualche informazione circa i risultati dati da questo sistema d'istruzione.

Ci si afferma che si è sempre più confermata l'utilità di queste manovre, nelle quali i corpi ed i comandi rimangono nella loro normale formazione sotto il comando dei rispettivi titolari; ed il parere dei comandanti di corpo d'armata sarebbe per la convenienza di conservare questo sistema e di dargli il maggior sviluppo compatibile con le esigenze del bilancio.

Nelle varie armi si sono notati sensibili progressi. Non è a dirsi però che non siansi commessi anche errori e che qualche speciale istruzione, ad esempio quella di esplorazione di cavalleria, non abbia talvolta lasciato qualche cosa a desiderare. E per questo appunto, e perchè l'ammaestramento tattico possa essere proficuamente svolto, che gioverebbe sviluppare quanto più si può, il sistema delle manovre di campagna.

Tutti in generale, e sopratutto la fanteria, hanno dimostrato di essere perfettamente allenati, sopportando senza sforzo le fatiche non lievi che erano la conseguenza della estrema mobilità cui furono improntate le manovre di campagna. Questa mobilità fu naturalmente diversa in rapporto alle condizioni del terreno su cui dovevano, nei diversi corpi d'armata, svolgersi le esercitazioni; fu maggiore là dove vaste plaghe di terreno disponibili permettevano dispostare continuamente le truppe per la razionale esecuzione di fazioni di divisioni contrapposte, e di corpo d'armata contro nemico segnato.

Si è constatato con piena soddisfazione che lo spirito e la disciplina dei soldati nulla lasciarono a desiderare. Eccellente prova diedero i richiamati della classe 1867, sia per contegno e disciplina, sia per resistenza fisica alle fatiche; e dopo pochi giorni dal loro arrivo non presentavano, neppure dal lato della istruzione, differenza alcuna dagli altri soldati.

Si è dimostrato buon volere da parte di tutti, ufficiali e truppa, e l'interessamento fu vivo e continuato anche durante le più faticose operazioni.

I servizi amministrativi funzionarono bene, e queste esercitazioni di campagna porsero occasione a studi e osservazioni che offrirono materia a proposte delle quali si potrà tenere il debito conto.

Sotto ogni aspetto adunque, a quanto ci si assicura, per consenso dei comandanti dei corpi d'armata, le manovre di campagna si dimostrarono sempre più utili ed efficaci per l'ammaestramento dei quadri e delle truppe.

Un colpo di s ato dei Napoleonidi?

Un telegramma da Pietroburgo annuncia che il principe Luigi Napoleone ha ottenuto un congedo illimitato dallo czar, nel cui esercito serve da 4 anni in qualità di colonnello dei Dragoni.

Perchè questo congedo? Ecco quel che ne dice un diplomatico.

Sin da quando scoppiò in Francia il gravissimo scandalo per gli affari del Panama gli imperialisti avevano cercato di indurre il principe Vittorio Napoleone ad entrare segretamente in Francia, e a farsi arrestare dopo aver lanciato un manifesto al paese; essi poi avrebbero pensato a liberarlo con la sollevazione del popolo. Il principe Vittorio, che dapprima aveva aderito con entusiasmo, si mostrò poi titubante e all'ultimo momento scrisse ai suoi fidi a Parigi che il colpo non gli pareva ancora abbastanza sicuro.

Allora i partigiani dell'impero si sono rivolti a suo fratello, il principe Luigi, perchè egli assuma la parte di Capo del partito imperialista ed egli ha accettato. Tanto più che lui non essendo colpito dalle leggi d'esilio, può andare e venire a suo piacimento per la Francia, e come colonnello russo non può temere alcun che dal governo repubblicano.

Con queste considerazioni ed avuto riguardo anche alle simpatie che questo principe ha nel partito cattolico, pare che i bonapartisti cerchino di pescare nuovamente nel torbido preparando un altro colpo di Stato.

Ma ci riesciranno poi? La cosa è molto dubbia.

BARCELLONA

spaventata dal partito anarchico

Mentre Parigi è sotto l'impressione enorme dello scoppio della bomba alla Camera, che ferì ottanta e più persone, tra cui dieci deputati, Barcellona, una delle più belle città, e fra le più importanti della Spagna per traffici commerciali, trovasi desolatamente conturbata dalle cospirazioni anarchiche.

Gli anarchici costituiscono in Barcellona una setta assai numerosa. Si calcola che ascende ad una cifra non minore di diecimila. Di questi diecimila circa novemila cinquecento sono innocui come una signorina.

Gli altri 500, veramente temibili si dividono in due gruppi; l'uno indefinibile, senza nome, si compone di membri che aspirano alla fatale distruzione degli organismi sociali; l'altro, i cui affigliati si chiamano comunisti, si accontenta (poveretto!) della distruzione delle classi agiate, della borghesia.

Gli autori del tremendo attentato nel teatro del *Liceo*, di cui abbiamo parlato, si devono ricercare fra i membri del primo gruppo.

Questa cospirazione anarchica ha originato nelle città di Barcellona una tale corrente di emigrazione per la Francia e per l'Italia, che la città non conta più che un terzo della sua popolazione normale.

Il panico cresce ogni giorno più. I teatri ed i principali caffè sono chiusi, tutti i luoghi di ritrovo abbandonati. Inoltre questo stato di cose ha pregiudicato gravemente gli affari commerciali, e l'abituale traffico immenso della importante città marittima va ogni giorno diminuendo in modo allarmante.

L'alcade di Barcellona è partito per la capitale per domandare al Governo pronti rimedi.

La Santa Sede

la Russia e la Polonia

Il signor Iswolski, incaricato d'affari russo presso il Vaticano, ricevuto venerdì dal Papa, ha presentato, a nome del suo Governo, un piano per regolare definitivamente le relazioni tra la Santa Sede e la Russia.

Se questo progetto dovesse essere mandato ad effetto, la Chiesa cattolica in Russia, specie in Polonia, non vivrebbe più che di nome e dovrebbe sparire qualunque velleità di indipendenza. In compenso la Russia assicurerebbe i buoni rapporti col Vaticano. Tutte le comunicazioni dei vescovi colla Santa Sede dovranno passare da Pietroburgo, dove si impianterà un ufficio apposito presso il Ministero degli esteri.

Le nuove leggi contro gli anarchici

approvate dal Parlamento francese

Fra i diversi progetti di legge provocati dall'esplosione accaduta alla Camera francese il 9 corrente, è già approvati dai due rami del Parlamento, il primo riguarda le materie esplosive. Si compone del seguente articolo:

« L'art. 3 della legge del 19 giugno 1871 è modificato come segue:

« Ogni individuo, fabbricante o detentore, senza legittimi motivi, di macchine o arnesi micidiali o incendiari che agiscano per esplosione o altrimenti, o di polvere fulminante, qualunque ne sia la composizione, o di qualunque altra sostanza destinata a entrare nella composizione d'un esplosivo, sarà punito di prigionia da sei mesi a cinque anni e d'un'ammenda da 50 a 3000 franchi. »

Il secondo progetto di legge consta esso pure d'un articolo unico e concerne le associazioni di malfattori. Eccolo:

« Gli articoli 265, 266, 267, 268 del Codice penale sono rimpiazzati dalle seguenti disposizioni:

« Art. 265. — Ogni associazione formata allo scopo di commettere o di preparare attentati contro le persone o le proprietà è un'associazione di malfattori che costituisce un delitto contro la pace pubblica.

« Art. 266. — Chiunque sarà affigliato ad un'associazione di malfattori sarà punito coi lavori forzati a tempo.

« Il colpevole potrà inoltre essere colpito per la vita o a tempo dell'interdizione del soggiorno stabilito dall'art. 19 della legge del 27 maggio 1885.

« Art. 267. — Sarà punito da 5 a 10 anni di reclusione chiunque avrà scientemente e volontariamente fornito alle associazioni di malfattori o agli af-

---

4 APPENDICE del Giornale di Udine

G. V. S.

UN AMORE

NOVELLA

Cominciavo a trovarmi in un frangente assai critico.

Lo svenimento però fu breve durata. Ripresi i sensi, mi parve più calma di prima; quantunque un leggero velo di pallore addimostrasse la tremenda lotta, che si combatteva nel suo cuore. Era dubbiosa, perplessa, accasciata. Scostai la mano, che le stringeva il busto sottile e la guardai fissamente.

— Rachele, questa sera soltanto ho conosciuta la tua difficile situazione, perchè prima d'ora non mi curai di saperla. Ti amo, e non saprò, nè potrò mai dimenticare questi soavi, inenarrabili istanti. Tu però ti trovi nel malagevole caso del vincolo matrimoniale, il quale troncando, in forza di leggi naturali, diventeresti una donna esecrabile, perchè adultera. La legge umana e tutte le coscienze oneste ti condannerebbero.

— Non me ne cale.

— Cadresti nell'obbrobrio della gente intemerata, perchè fosti consorte infida.

— Non posso recedere.

— Scenderesti nel fango dell'abominio e saresti la donna più infelice della terra!

— Son già perduta adunque. Per te io rinuncio ai figli, all'onestà, alla riputazione, alla vita, a tutto. A tutto!

Sembrava un angelo decaduto nella sua suprema disperazione. Adorabile!

Ed a mezza voce continuò:

— E quando tu sarai nauseato di me, vi sarà un farmaco per tutti i mali.

— Quale?

— La morte!

— Pazza, pazza!

— Prima te, poi il resto.

— Sciagurata donna, ed i figli tuoi?

— Oh basta! Amami, Valentino, amami almeno per pietà!

In quale orrenda situazione io era precipitato!

Fu detto che la donna è un mistero, il quale non si svelerà in eterno. E chi può azzardarsi a spiegare il caso mio? La giovane donna, che in poche ore s'invaghiva di me non sarebbe un mistero dei più orribili e raccapriccianti?

Stanco finalmente di tentarne il ravvedimento, le dissi:

— Giacchè tu ad ogni costo lo vuoi, eccomi a tua disposizione.

— Ti devo le mie ultime ore di vita.

— Dunque, decidi.

— All'albergo della Rosetta, domani.

— A che ora?

— Alle 7 pomeridiane.

— Ma, e poi, Rachele?

Ella si concentrò in sè stessa con un tremito nervoso, che le serpeggiò dai capelli alle punte dei piedi; si fece triste, socchiuse gli occhi, chinò la testa e balbettò cupamente:

— La morte!

— Vent'anni appena — pensai — e risolversi a sacrificare la vita! Quando la vita chiama al gaudio, ai sogni, all'amore, ti viene in uggia il mondo e cerchi di sopprimere l'esser tuo? Torna, o pazza creatura, torna in te stessa!

La festa era finita. Tutti gl'invitati, ad uno, a due, a tre avevano sgombrato la sala. Ma, mentre Rachele ed io parlavamo, udii ripercuotermi all'orecchio il suono di queste parole:

— Guardali, come tubano quei due!

All'orologio di piazza delle Erbe scoccava l'una antimeridiana.

Il pianoforte taceva. Eravamo rimasti noi due soli, e rimanevamo silenziosi.

Tutti gli altri erano entrati nella stanza di commiato per salutare il padrone di casa.

— Ce ne andiamo?

Ella mi rispose con un fil di voce:

— Sì.

Ci alzammo. Si fecero i dovuti inchini di rispetto al sig. X. ed uscimmo all'aperto.

La notte era serena, ma senza luna. Le stelle brillavano a miriadi, su, nel firmamento. L'aria umida e freddiccia. Il di lei braccio intrecciato al mio tremava e mi stringeva.

— Rachele?

Si volse: io mi chinai e le impressi un bacio sulla fronte, bagnata di sudore e divampante.

— T'amo! — le ripetei.

Una nuova e più forte stretta fu l'indizio del contraccambio.

Giunti all'uscio di sua casa, ci fermammo alquanto.

(*Continua*)

figliati di tali associazioni strumenti di delitto, mezzi di corrispondenza, alloggio luoghi di rifugio o di riunione ».

Il terzo progetto consta di due articoli, e dice:

« Art. 1. — E' aperto al ministro dell'interno, sull'esercizio 1894, in aumento del credito accordato dalla legge di finanza del 26 luglio 1893, al capito 54 (Trattamento dei commissari di polizia, indennità di trasloco, ecc.), un credito supplementario di 820,000 fr.

« Art. 2. — Sarà provvisto a tale spesa per mezzo delle risorse generali del bilancio. »

Il debito di Crispi verso la Banca Nazionale

Leggiamo nel *Sole :*

Ci viene richiesto se è realmente vero che, prima di avere l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, l'onor. Crispi abbia saldato il suo debito di lire 244.000 verso la Banca Nazionale.

Noi non abbiamo i poteri del Comitato dei sette per dare una risposta precisa. I sette non furono tuttavia sempre precisi. Però dal momento che la domanda ci è fatta e dal momento che intorno al pagamento di questo debito qualche cosa fu detto, possiamo noi pure riferire la voce, che non è senza credito, la quale dice appunto che il debito dell'on. Crispi verso la Banca Nazionale fu realmente e integralmente saldato.

Un antico amico dell'on. Crispi, noto banchiere, che da tempo risiede in Milano e che fece in Italia la sua fortuna, appena dopo la pubblicazione della relazione del Comitato dei sette, offerse spontaneamente all'on. Crispi la somma occorrente per saldare il debito colla Banca Nazionale. E Crispi, a quanto si afferma, avrebbe accettato.

—

A Milano si crede che l'amico di Crispi di cui parla il *Sole,* sia il banchiere Weill Schott.

Fra il Perù e L'equatore

Nell'America meridionale non v'è mai penuria di conflitti e litigi. Mentre è appena sedato il movimento dell'Argentina e dura ancora la guerra civile nel Brasile, un conflitto è sorto fra la repubblica del Perù e quella dell'Equatore. Il Governo di quest'ultimo paese ha richiamato il suo ambasciatore di Lima. Si è voluto, è vero mostrare che questo richiamo non fosse che un provvedimento che non implicava nessuna dichiarazione di ostilità e che si prendeva per precauzione, per non dare occasione alle rappresaglie che l'Equatore poteva temere a causa di un attentato contro il Consolato peruviano a Guadayuil; ma è certo che le relazioni fra i due Stati sono molto tese, e il discorso bellicoso che si attribuisce al presidente della Repubblica Peruviana non è fatto per rassicurare gli animi.

La vera causa del conflitto è una questione di confini. Lungo il versante orientale della catena delle Ande si estendono delle immense regioni quasi inabitate, ma dalle quali l'opera dell'uomo può ritrarre gran profitto. La mancanza di delimitazioni precise di confine in queste regioni è materia di continue controversie.

L'Equatore è minacciato di essere interamente chiuso fra la repubblica di Colombia e quella del Perù, i cui territori si ricongiungono anche nel bacino delle Amazzoni e gli sbarrano la via verso il gran fiume. Questo avanzarsi del Perù ad Oriente è stato in gran parte determinato dalla guerra infelice contro il Chili che privò il paese vinto di un tratto delle sue coste.

Il Perù si è inoltrato ora fino a Tabatinga, al confluente del Javary e delle Amazzoni e non dissimula la sua intenzione di risalire fino a Putamayo, dove si trovano le prime stazioni colombiane.

La regione delle Alte Amazzoni è di una fertilità prodigiosa, e non v'è da stupirsi che tenti l'ambizione del Perù; inoltre il gran fiume delle Amazzoni può essere, per il Perù, la via più breve e più economica verso l'Atlantico e quindi verso l'Europa.

Giova tuttavia sperare che prevalgano presso i governi dei due Stati consigli più prudenti. Si parla di una mediazione offerta dal Nunzio pontificio e dall'ambasciatore di Germania. Forse anche le cattive condizioni finanziarie dei due Stati gioveranno a calmare le loro velleità bellicose,

RISTABILIMENTO della pena di morte in Olanda

L'Olanda abolì nel 1869 la pena di morte, ma ora essa, come la maggior parte dei Cantoni svizzeri, pensa a ristabilire questa pena. Innanzi agli Stati generali pende tale grave questione. Il partito protestante conservatore e i cattolici voteranno in favore del ristabilimento della pena capitale, con l'assenso dei giureconsulti del Parlamento neerlandese.

Il solito attentato contro lo czar

Macchina infernale

Il *Patriote* di Bruxlles ha un dispaccio da Pietroburgo, secondo il quale sarebbe stato scoperto un nuovo complotto contro la vita dell'imperatore della Russia. Uno studente arrestato fece rivelazioni. Il complotto doveva attentare alla vita dello czar durante una passeggiata in slitta.

Gli arresti di studenti e professori a Pietroburgo ed altri città russe sarebbeso in relazione con questa scoperta.

Si ha da Berlino, 13: In Uelzer, piccola città annoverese, certa vedova Salomon mediante la posta ricevette una macchinetta infernale che per mero caso non esplose. E' inutile dire che non si conosce chi l'ha inviata.

CRONACA PROVINCIALE

DA CANEVA DI SACILE

Fabbricato scolastico

Scrivono da Caneva, 13:

Ieri ebbe luogo l'asta dell'edifizio delle scuole centrali per le frazioni di Vallegher e Stevenà sulla base di lire 23894.70. Vi fu un ribasso del 4.55 per cento, per cui la somma fu ridotta a lire 22807.50. Il giorno 26 corrente seguirà la gara. E' da desiderare che a questa non vi sieno concorrenti e che così l'attuale aggiudicatario provvisorio divenga definitivo, presentando lo stesso le più serie garanzie di capacità e di abilità; per cui non vi è a dubitare al caso che l'opera riescirebbe bene lodevole sotto tutti gli aspetti.

Con questo lavoro, Caneva si rimetterà alla pare dei principali Comuni rurali della provincia, anzi non avrà nulla da invidiare ad alcuno anche dei più importanti, e i frutti che si ritrarranno da una saggia distribuzione di insegnamento compenseranno il paese del non lieve sacrificio economico a cui ha dovuto sobbarcarsi per delle opere, avviandoci indubbiamente al miglioramento intellettuale e morale delle nostre venture generazioni.

DA VALVASONE

Beneficenza e ferrovia

Scrivono da Valvasone, 13:

Persona ignota col mezzo del signor Lenardon Luigi di San Vito donava a questa Congregazione di Carità lire 300 per essere investite in rendita e gli interessi devoluti ai poveri.

—

Si dice, ma chi lo crede? che coi primi dell'anno venturo la Società Adriatica attivi la tanto desiderata ed insistentemente domandata terza coppia di treni sulla linea Casarsa-Spilimbergo; se ciò sarà, la Società, provvedendo al maggiore suo interesse, agevolerà il movimento dei viaggiatori, a comodo dei quali si rende anche necessaria la estensione di biglietti di andata e ritorno per le stazioni di S. Vito, Codroipo, Pordenone e Portogruaro.

DA CASARSA

Lavori ferroviari

Scrivono da Casarsa 14:

Nei primi del 1894, si darà principio ai lavori di ingrandimento del fabbricato della stazione, cosa davvero necessaria a prevenire qualche pericolo, causa il grande movimento dei passeggeri e dei treni che desta apprensione a chi deve avventurarsi per la partenza.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Dicembre 15 Ore 8 — Termometro 5.4
Minimo aperto notte 4.0 — Barometro 758.
Stato atmosferico:
Vento: — Pressione: crescente
IERI: Coperto nebbioso
Temperatura: Massima 7.4 — Minima 3.5
Media 5.70 — Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

15 dicembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.46	Leva ore	12.8
Passa al meridiano	12.2.36	Tramonta	23.7
Tramonta	16.20	Età giorni	7.2

Esposizione di ricami

La signora Giulia Piana rappresentante la Ditta Fasoli in Padova, si pregia avvertire questo spettabile pubblico e specialmente le egregie signore della città e provincia, che nei giorni di venerdì, sabato e domenica, all'*Albergo d'Italia,* dalle 10 alle 17 terrà un'Esposizione di ricami in colori e pittura.

I dazi in oro e la prepotenza della Società ferroviaria

Negozianti leggete! leggete!

Riportiamo anzitutto dal *Commercio di Milano* il più coraggioso e competente difensore degli interessi commerciali, il caso toccato ad un negoziante alla Dogana di Luino. Lasciamo dunque la parola.

Un noto speditore ci manda da Luino il seguente dispaccio in data 13:

« Oggi la locale agenzia doganale resesi responsabile di una mostruosa imposizione, rifiutando l'oro e gli scudi offerti in pagamento dei dazi d'entrata. Arbitrariamente essa esige il pagamento basato sul cambio governativo.

« Gli interessati offersero, a mezzo di usciere, il pagamento in oro. In seguito a rifiuto, abbandonarono le merci, protestando i danni.

Il giornale poi aggiunge del suoi i seguenti commenti, abbastanza vibrati per chi sa leggerli.

« La ci par madornale davvero questa imposizione della dogana di Luino! Tanto madornale che, così di primo acchito, crediamo ancora sia occorso qualche equivoco non rilevato dal dispaccio di cui sopra.

« Perchè — se tale veramente fosse il colpo di testa di quei signori doganieri — ci sarebbe da denunciarli senz'altro all'autorità giudiziaria come violatori della legge.

« Stiamo a vedere che non basta più l'aver gravato i contratti di commercio di tutta la misura del cambio — vale a dire con una percentuale che si spinse fino al 15 0[0], e che funziona come un vero e proprio aumento delle tariffe doganali.

« I signori doganieri intenderebbero ora da rifiutare la valuta metallica per speculare sulle oscillazioni del cambio?

« Ripetiamo: deve esserci sotto qualche malinteso. E saremo lieti di poterlo dilucidare.

Noi dal canto nostro aggiungiamo quanto segue:

Caro confratello! non c'è sotto nessun malinteso. Questo caso toccato ad un negoziante di Luino, *funziona* già divinamente ad Udine da un mese. Sicuro! Le Società ferroviarie a Udine non accettano per i daziati che moneta *al cambio* e respingono i pagamenti fatti in oro od argento.

Ma, direte, ed il famoso articolo I. del decreto 8 novembre 1893 come viene interpretato, come viene fatto rispettare? Esso parla chiaro:

« Art. — A datare dal giorno successivo a quello della pubblicazione » del presente decreto i dazii doganali » d'importazione si pagheranno **in valuta metallica** conformemente alle disposizioni dell'articolo 14 della legge » 7 aprile 1881 ».

Ecco, le leggi sono fatte ma « chi pon mani ad élle »? La Camera di Commercio di Udine invero ha protestato mediante una dozzina di lunghi telegrammi al Ministero ai quali ebbe le solite risposte. Poi scrisse a Roma. Il capo divisione, comm. Biagini, rispose che non capiva la cosa e che si rivolgesse, essa Camera al *Capo Stazione* di Udine perchè si mettesse d'accordo ad accettare ancora l'oro e l'argento! Ma cosa c'entra quest'anima tapina di capostazione con un *ukase* firmato tanto di Direzione Generale? Insomma, dopo aver sciupato diverse lire in poste e telegrammi, capì che il Ministero aveva paura delle Società ferroviarie e.... così oggi i negozianti a Udine pagano i daziati al cambio!... Ad Udine è scusabile il danno che arreca la misura. La nostra provincia per effetto di estesa emigrazione temporanea, ricupera dall'estero una gran quantità di oro ed argento, quale si ottiene a buone condizioni presso i cambiavalute. Ma, nossignore! I negozianti devono comprare l'oro dalle Società ferroviarie!

Ma perchè il confratello milanese sia maggiormente edificato, gli narriamo questo casetto. Sempre in base al famoso decreto 8 novembre, un negoziante di Udine, a norma dell'art. 2°, chiede alla Banca Nazionale di qui un certificato nominativo per il pagamento dei dazii d'importazione, per un importo non indifferente, lire 5 mila circa. Lo paga al cambio alto di due giorni prima e poi va alla ferrovia. — « Non si accettano certificati » — è la risposta. Torna il dì seguente alla Banca Nazionale per ottenere il rimborso, almeno. Nossignore, la Banca non può stornare allo stesso cambio. Cosa ha dovuto fare? Ha dovuto correre *tre* giorni dalla Banca all'Intendenza e da questa alla Banca per ottenere il fatto suo. Questa, è storia.

Cosa fa l'Intendente di finanza a Udine! mi direte. — Per questo affare dei dazi nulla ha fatto certamente — L'intendente, (egregia persona del resto) passa molte ore nel suo Ufficio coll'Ispettore delle Imposte dirette (un *Minosse* fiscale di nuovo conio, piovuto da poco a Udine), per far ingoiare la pillola amara di nuovi accertamenti, accertamenti che hanno sollevato a Udine un coro di proteste. Ci dicono che fra Ispettore ed Intendente regni il massimo accordo, al punto che, quando vi sia mancanza di *reddito,* essi l'inventano.

Sicuro! l'inventano l'accertamento! Alla commissione di prima Istanza vi sono ricorsi che provano come due e due quattro, che gli egregi funzionari hanno zelo molto ed immaginatura grandissima in materia!

La morale della favola, egregio *Commercio,* è quella vecchia. Chi va di mezzo è sempre il povero negoziante che paga, paga e tace. A Udine abbiamo sul collo da un lato le angherie della Società ferroviaria, dall'altro quelle del fisco.

Noi confidiamo, egregio confratello, che inalziate la vostra voce autorevole contro queste enormità, di vederci calpestati dagli uni ed indifesi da chi ha la tutela dei cittadini e l'obbligo di tutelarli sul serio contro qualunque prepotenza.

Il figlio dell'o. Riccardo Luzzatto ferito

L'altra sera verso le 21, in Galleria Vittorio Emanuele, a Milano, un individuo d'aspetto civile, sulla quarantina, urtato per caso dal giovane avvocato Enrico Luzzatto proruppe in ingiurie contro questo.

Essendogli stato risposto vivamente, l'individuo estraeva un coltello a serramanico, tentando di colpire il Luzzatto.

Fermato dai presenti, fu consegnato alle guardie. In questura dichiarò essere ubbriaco. Pretese l'immediata liberazione, ma non gli venne accordata.

Egli è certo Samuele Samaia, viaggiatore di commercio, romagnolo.

I biglietti da visita

L'avvicinarsi del capo d'anno ha rimessa sul tappeto l'eterna questione delle carte da visita.

In Francia, sotto questo titolo: « Lega internazionale contro l'abuso delle carte dette di capo d'anno » si è fondata una Società che vuole impedire la pioggia solita dei cartoncini.

Il Comitato di protesta ha votato il seguente ordine del giorno:

« La carta da visita per l'esercizio 1894 e anni seguenti sarà implacabilmente.... scartata da tutti gli aderenti alla lega, i quali si impegnano anche di adoperare tutti i mezzi di azione per assicurare finalmente il trionfo del senso comune e il loro affrancamento dalla carta da visita obbligatoria. »

Trasferimenti di domicilio pei soggetti alla milizia.

— Il Ministero della guerra ha determinato che i militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente od alla milizia mobile, i quali cambiano di domicilio, seconde le forme prescritte dal Codice civile, debbono essere trasferiti, come già praticasi per la Milizia territoriale del proprio Distretto di leva in quello nel cui territorio hanno preso il nuovo domicilio.

Per rendere poi più agevole a tutti i militari in congedo la sollecita presentazione ai Distretti od ai Corpi, in caso di chiamata alle armi, ha disposto anche per semplici cambi di residenza, di concedere il trasferimento dal Distretto cui appartengono a quello nella cui circoscrizione trovasi il luogo della loro nuova residenza.

Per ottenere questo, il militare deve inoltrare domanda in carta semplice, per mezzo del sindaco del Comune in cui è andato a stabilirsi, al Comando del Distretto nella cui circoscrizione il Comune stesso è situato. Se il detto Comune è sede di Distretto, la domanda potrà essere presentata direttamente e anche verbalmente al Comando di esso.

Eccettuato il caso che ne sia sprovvisto, il militare deve allegare alla domanda il suo foglio di congedo illimitato, che verrà ritornato al titolare dal Distretto che lo riceve, dopo fattavi la variazione relativa al nuovo luogo di presentazione, cui il militare medesimo deve recarsi in caso di chiamata.

I militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengono di non essere idonei al servizio per qualsiasi infermità o imperfezione, potranno essere anticipatamente sottoposti a visita sanitaria presso il comando del Distretto militare di Milano, presentandosi prima delle ore nove antimeridiane di qualunque giorno, compresi quegli festivi, del mese di gennaio prossimo venturo.

Nelle milizie

Il ministero della guerra ha disposto che col 15 corrente facciano passaggio alla milizia territoriale:

1° i militari di prima e seconda categoria della classe 1858 a qualunque arma appartengano;

2° i militari di prima categoria della classe 1864 appartenenti all'arma dei carabinieri, ad eccezione dei sott'ufficiali;

3° i militari di prima categoria della classe 1864, già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti di artiglieria e del genio, eccettuati i sottufficiali già vincolati alla ferma di anni cinque o raffermati;

4° i militari di prima categoria della classe 1861 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria.

I passaggi avranno luogo secondo le norme stabilite dal regolamento sulle reclute del 2 luglio 1890.

Inoltre, secondo una recente disposizione del ministero della guerra, col giorno 15 corrente faranno pure passaggio alla milizia mobile i militari di prima e seconda categoria della classe 1864, fatta eccezione per quelli già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti di artiglieria e genio. ai caribinieri e alle compagnie operai di artiglieria.

Vi faranno pure passaggio i sott'ufficiali in congedo illimitato già appartenenti alla cavalleria e quelli dei carabinieri.

Sempre note di Stato false austriache

Troviamo nei giornali di Vienna una nota di quella polizia che annunzia come già dal mese di agosto vennero rinvenute in circolazione delle note di Stato da f. 50 false. Esse sono di un affatto nuova fattura, furono già confiscate 19 note e già in questo poco tempo le autorità constatarono la quarta riproduzione.

I falsificati, nel testo tedesco, portano stampata la parola Ubewachung senza i puntini sull' «U », e la parola Nachahmung ha una „ n " al posto della prima „ b ": Nacnahmung.

Nel testo ungherese, a destra, in alto, vicino alla figura del puttino, anzichè O FORINT, è stampato O FORIT.

Esposizioni riunite in Milano nel 1894

Esposizione d'arte teatrale

In seguito alle numerose richieste pervenute al Comitato per l'esposizione d'arte teatrale, il Comitato stesso rende noto a tutti coloro che intendessero prender parte a detta Esposizione, che il termine per presentare le schede d'ammissione è prorogato al 15 gennaio 1894.

Le schede si potranno avere alla Sede del Comitato — Via M ravigli, N. 9.

A maggior schiaramento riportiamo il programma per l'Esposizione dell'Arte teatrale.

PROGRAMMA

Sezione I. — Parte industriale

Categoria I. — Costruzioni teatrali. Progetti architettonici, Progetti architettonici di Teatri Nazionali confrontati con tipi di Teatri Stranieri, Sistemi di illuminazione, di riscaldamento, di ventilazione, di distribuzione d'acqua, ecc., Addobbi, leggii, sedili, ecc., Meccanismi.

Categoria II. — Allestimenti scenici. Classe I. — Costumi, Figurini, Maglierie, Calzature, Parrucche, Armi, Attrezzi, Mobili, Piume, Gioielli, Guanti, Fiori, ecc.

Classe II. — Mostre collettive. (Alle mostre collettive di allestimenti scenici concorrono d'accordo col Comitato speciale più artisti, fornitori ed industriali per combinare determinati quadri completi di lavori teatrali. I manichini in grandezza naturale saranno forniti dal Comitato speciale il quale provvederà pure al collocamento. Ogni quadro avrà approssimativamente la larghezza di m. 5.50, l'altezza di m. 6 e la profondità di m. 4).

Categoria III. — Palcoscenici. Classe 1. Disegni, Schizzi, Scenari, Modelli, Macchinismi.

Classe 2. Mostre collettive. (Alle mostre collettive di palcoscenici concorrono d'accordo col Comitato speciale, scenografi, macchinisti, illuminatori, ecc. per adattamento e completamento di modelli della larghezza di m. 2, altezza di m. 2.20 e profondità di m. 3.20).

Categoria IV. — Marionette e Burattini.

Categoria V. — Istrumenti. Istrumenti a percussione con suono indeterminato e con suono determinato, a tastiera, ad arco, a pizzico, a fiato, a mantice, di nuova invenzione.

Categoria VI. — Edizioni musicali e drammatiche.

Sezione II. — Parte illustrativa

Categoria I. — Letteratura musicale e drammatica. Insegnamento, Statistica, Giurisprudenza, Critica, Monografia.

Categoria II. — Ricordi di Maestri, Autori, Cantanti, e Attori antichi e moderni.

Sezione III. — Parte esecutiva

A — Teatro per concerti, conferenze, esecuzioni musicali e coreografiche, rappresentazioni drammatiche.

B — Concorsi di bande musicali, di corpi corali, di società di mandolinisti, chitarristi, ecc, in epoche e con regolamenti da stabilirsi.

Sulla morte di G. B. Ianchi

La morte del povero G. B. Ianchi non fu causata da suicidio, poichè le ferite che si fece al collo erano leggere, e la perizia medica constatò che non potevano essere causa di morte.

Il Ianchi era ammalato di asma e cardiotipia; l'altro ieri egli rimase dalle 9 fino circa alle 16 in maniche di camicia seduto sopra una sedia, e il freddo preso stando si a lungo in quella posizione fu la causa vera della morte. Egli sapeva di dover morire e forse avrà voluto affrettare il termine dei suoi patimenti, ma gli mancarono le forze, poichè (ripetiamo, le ferite che s'inferse al collo furono riscontrate lievissime.

I funerali, puramente civili, hanno luogo oggi alle 14.

Donne cadute in una fogna

Ieri verso le 13 mentre sette donne della filanda Paruzza, in via Grazzano, stavano cuocendo la polenta in una stanza a pianterreno nel cortile dello stabilimento, destinata a uso cucina, cedette il pavimento di mattoni, sotto al quale esiste una fogna dove hanno lo sfogo diverse latrine.

Le donne naturalmente caddero nella fogna in mezzo alla materia poco odorosa.

Alle grida emesse dalle cadute accorsero altri operai e operaie che le estrassero dal brutto luogo, ove si trovavano.

Siamo però lieti di annunziare che tutte se la cavarono solamente con molto spavento e niente altro.

Furono visitate anche dal medico che non riscontrò nessun malanno.

Il sig. Paruzza volle che oggi quelle donne rimanessero in riposo, ma domani riprenderanno il lavoro.

Arresto di un questuante

Circa le ore 19.30 di ieri in via Belloni, dagli agenti di P. S. fu proceduto all'arresto del nominato Pighini Domenico, fu Giovanni d'anni 64 barbiere disoccupato nato e domiciliato a Palmanova, perchè chiedeva la elemosina ai passanti.

Uno che perde la sorella

Verso le ore 14 di ieri si è presentato nel corpo di guardia delle guardie di città certo Morelli Giuseppe fu G. B. d'anni 60, da via Portello n. 1, ed ha denunciato che fin dal 12 corrente si allontanava da casa senza farvi più ritorno, la propria sorella Domenica d'anni 52.

Per gli operai che vanno in Rumania

La R. Legazione di Rumania ha comunicato le nuove disposizioni prese dalla Direzione Generale del servizio sanitario rumeno, relativamente alle misure restrittive adottate in passato per gli operai che emigravano nella Rumania. Da oggi in poi non sarà più loro vietato di entrare in quello stato che allorquando saranno arruolati per gruppi e vorranno immigrare in massa.

Le autorità diplomatiche e consolari rumene sono autorizzate ad apporre gratuitamente il visto ai passaporti degli operai, che si presenteranno isolatamente muniti ciascuno del rispettivo passaporto.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 13 dicembre

Carraria Antonio, Molinari Pietro, per furto, vennero condannati il primo a mesi 14 di reclusione, il secondo a giorni 4 della stessa pena.

— Morteani Antonio, imputato di lesioni, fu assolto per non provata reità.

Ringraziamenti

I figli ed i parenti del defunto *Mattia Cassi* ringraziano tutte quelle persone e famiglie, ed i preposti degli Istituti locali, che vollero tributare un ultimo atto di stima al desideratissimo estinto, rendendone solenni i funerali con l'onorarli di loro presenza.

Chiedono venia se, nel dolore onde furono colpiti, mancarono sia nella partecipazione che in altro.

S. Daniele, 12 dicembre 1893.

I signori G. e Pietro Colletti offrono agli orfanelli Tomadini in morte di Roberto De Polo lire 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Caporiacco ing. Lodovico: Moretti fratelli lire 2, Rossatti A. e C. lire 1.

Cassi Mattia di S. Daniele: Della Martina Eugenio lire 1.

De Polo Roberto: Tomadini Riccardo di Butrio lire 1.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 20 15 si rappresenterà *I pellegrini De Marostega*, ultimo lavoro in 3 atti di L. Pilotto — nuovissimo.

Farà seguito la brillantissima Farsa *Un'avventura de Carneval.*

Prossimamente: *L' Infedel Filippina,* nuovissima commedia in 4 atti di Rendler.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni artistiche

Gli studii artistici, anche applicati all' industria, hanno preso in questi ultimi anni un largo sviluppo, e ci pare meritino incoraggiamento le pubblicazioni che, in vario modo, mirano a sussidiarli con intenti elevati e pratici ad un tempo.

A un così duplice obbiettivo rispondono le recenti edizioni della Casa libraria Paravia-Vigliardi, di Torino, con le quali inaugura ora degnamente una nuova serie di pubblicazioni artistiche, senza punto abbandonare quelle scolastiche, a cui dà, ogni anno, vigoroso impulso.

Le segnaliamo subito all'attenzione degli intelligenti e dei professionisti.

« Pittura e scultura in Piemonte » di A. Stella. Un vol illus. in-12 (L. 10). E' un lavoro dei più geniali ed essenzialmente artistico. Le arti belle ebbero in Piemonte un culto sincero in anni assai tristi per la patria: l'arte allietava] allora gli animi e fecondava i sentimenti patriottici. Da Torino, la piccola rocca delle libertà costituzionali veniva pure l'esempio di nobili iniziative, di tentativi fecondi nel campo sereno dell'arte. Dal 1842 al 1891 corre la rassegna interessante dello Stella, nella quale brillano i lavori — finamente riprodotti in fotozincotipia — e i nomi dei principali artisti. E' un'opera questa che nessun artista, nessuno Istituto o Circolo artistico dovrebbe ignorare e come è a loro utile così altrettanto riesce piacevole la lettura ad ogni intelligente o buongustaio in fatto d'arte.

«Albo di disegni con dettagli dell'arte muraria.» Sessanta grandi tavole a colori con due fascicoli di testo formano quest'opera, che è una vera novità per gli architetti, per gli allievi ingegneri, pei costruttori. Prima d'ora bisognava ricorrere all'estero, e i materiali di studio erano sparsi in parecchie opere costose. Gli egregi ingegneri e costruttori Musso e Copperi hanno in questo loro lavoro riunito quanto poteva illustrare in modo completo l'arte muraria, e risolvere i vari problemi costruttivi con quella sicurezza, che viene solo da una lunga esperienza professionale da essi posseduta.

Corso di ornamenti classici del prof. Ventura. Mediante un accurato processo fotografico, vi sono riprodotte 24 grandi tavole, ritoccate dall'autore, che recano i frammenti delle migliori scuole. (lire 24).

In corso di pubblicazione, la Casa editrice Paravia-Vigliardi ha un bellissimo lavoro di «Ornati applicati alla scultura industriale» del chiaro prof. Foccà, (valente scultore in legno: a quest'opera di speciale interesse per i pittori, decoratori, intarsiatori, ecc., seguirà presto gli «Ornamenti policromi» in cui la scelta felice degli argomenti sarà riprodotta coi migliori sistemi.

La Giustizia, organo degli interessi del ceto legale in Italia, direttori avv. Vito Luciani e avv. prof. Carlo Lessona.

Amministrazione: Roma, Via Venti Settembre, 122. — Direzione via della Vite, 147. E' uscito il numero 50 dell'anno corr.

Condizioni d'abbonamento annuo L. 6 — semestre L. 4. — trimestre L. 2 25.

IN MORTE

DI

ANTONIO VISNADI

Ne la solinga e fredda sepoltura,
Là, fra le zolle consacrate al pianto
Riposa in pace, franco d'ogni cura,
Povero morto, ch'hai patito tanto!

Or che di vita il nodo triste è infranto
L'anima dal dolor s'è fatta pura,
L'anima, beata nel divino incanto,
Rifulga d'una luce imperitura!

No, non piangiamo sul tuo cener muto
Tutto nel mondo appar, vana follia,
Tutto nel mar del nulla va perduto!

Perchè, perchè mai ogni mortal desìa
Della Parca fuggir lo stral temuto
Quando la vita è scherno ed ironia?

Udine, dicembre 1893.

(Il cugino TONELLO ANGELO)

Ieri alle ore cinque, dopo brevissima malattia placidamente rendeva l'anima a Dio

Famea dott. Antonio

d'anni 72

Segretario d'Intendenza in ritiro

La moglie, la figlia, i figli, le nuore, il genero ed i nipoti ne danno il triste annuncio.

Udine, 15 dicembre 1893

I funerali seguiranno sabato 16 corr. alle ore 9 nella parrocchia della B. V. delle Grazie partendo dal sobborgo Pracchiuso n. 4.

Telegrammi

Uragani e vittime in Inghilterra

Londra, 14. Un violento uragano accompagnato da pioggia torrenziale infurió l' altro ieri nel pomeriggio su Londra e sulle contee meridionali d' Inghilterra. Lamentasi varii accidenti dovuti alla caduta di camini e di alberi.

A Devonport si capovolse una barca contenente otto persone, delle quali quattro annegarono.

A Portsmouth la violenza del vento scoperchiò alla stazione di arrivo una tettoia di ferro e cristallo lunga 250 piedi, rovinando sulla sottostante piattaforma con grande fracasso. Fortunatamente poche persone vi si trovavano al momento della caduta.

Lamentasi però tre feriti, due dei quali gravemente.

A Aldershot rovinò un edificio in costruzione, sotterrando vari muratori sotto le rovine.

Telegrafano da Douver che una violentissima tempesta infuriò nella Manica, il cui passaggio operossi dai piroscafi fra gravissime difficoltà.

Si rinvenne nel Tamigi in vicinanza della Torre di Londra, il cadavere di certo Zadoch Outram, da molti anni domestico di Gladstone scomparso da vari giorni senza lasciar traccia di sè.

I torbidi in Sicilia

Palermo, 14. A Balestrate ieri una gran folla di donne armate di bastoni protestarono contro la guardia daziaria per una contravvenzione da essa fatta La folla si recava alla abitazione della guardia stessa e incominciò una fitta sassaiuola contro l'abitazione dell'agente comunale. La famiglia di questi rispose scagliando le tegole sui dimostranti. Varie donne rimasero ferite. Accorse sul luogo il comandante del distaccamento, e riuscì a calmare gli animi.

A Partinico non fu ancora rimessa la riscossione dei dazi.

Ieri il pubblico banditore stabiliva i prezzi dei generi alimentari a nome del Comitato popolare.

Continuando la dimostrazione il generale Corsi arringò la folla esortandola a non commettere violenze, e minacciò un'aspra vendetta se si torcesse un capello ai soldati.

A Partinico sono presenti un reggimento e tre compagnie e una batteria d'artiglieria.

Oggi le notizie sono migliori.

Spezia, 14. Ieri partirono, dirette a Palermo, le corazzate *Morosini, Aretusa* e *Urania*. L'*Andrea Doria* ha salpato in questo momento per la stessa destinazione.

Reggio Calabria, 14. Oggi, improvvisamente chiamato per telegramma dal ministero, giunto stamane, parte per la Sicilia il 60° reggimento fanteria che si trovava di guarnigione nella nostra città.

La rivoluzione al Brasile

Buenos Ayres, 14. Rio Janheiro è bloccata. I piroscafi non possono più entrare in porto.

Londra, 14 Il *Times* ha da Lisbona: Si ha da Pernambuco: Gli ufficiali dell'equipaggio del vascello *Parapypa* vennero arrestati il 3 corr.

Peixoto ordinò di fucilarli. La maggior parte dei soldati spararono in aria. Dei prigionieri soltanto cinque furono uccisi, gli altri furono carcerati.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine.

14 dicembre 1893

FRUTTA

Castagne al quint. L. 8, 8.50, 9, 9.50, 10, 10.50, 11

Noci » » 30, 32

Pomi » » 6, 7, 8, 8.50, 9, 10, 12

Pomi di terra » » 6, 6.50

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2.30 2.40 al kilo

Uova L. 0.96, 1.02, alla dozzina

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	8 75	a	10 10	all'ett
Giallone	»	10 50	»	10.70	»
Gialloncino	»	10.80	»	10.90	«
Semigiallone	»	10.30	»	10.45	»
Cinquantino	»	8.—	»	8.50	»
Sorgorosso	»	6 —	»	6.25	»
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	»	—.—	al quint.
» di pianura	»	19.—	»	20.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I q. L.	7.—	7.50	8.—	8.50
» II »	5.50	5.80	6.50	6 80
» della bassa I »	6.—	6.30	7.—	7 30
Paglia da lettiera q. L.	4.70	4 80	5 20	5.30
Legna tagliate »	0.—	0.—	0.—	0 —
» in stanga »	2.20	2.35	2 56	2.71
Carbone legna I q. »	0.—	8.—	0.—	8.60
» II » »	6.—	6.70	6.60	7.30

POLLERIE

		peso vivo			
Capponi	da L.	1.10	a	1.20	al kil.
Galline	»	1.—	»	1.15	»
Polli	»	1.—	»	1.15	»
» d' India maschi	»	0.90	»	0 95	»
» » femmine	»	0.95	»	1.05	»
Anitre	»	0.90	»	1.10	»
Oche	»	0.95	»	1.—	»
» peso morto	»	1.—	»	1.27	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 dicembre 1893

	14 dic.	15 dic.
Rendita		
tal 5 % contanti	93.80	93.75
» fine mese	94 —	93·80
Obbligazioni Asse Eccl s. 5 %	96 —	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» Italiane 3 %	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	488.—	488.—
» » » 4 1/2	493.—	491.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale Stampigliate	1000.—	980.—
» di Udine	112.—	152.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	245.—	245.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferr vie Meridionali	620.—	622.—
» » Mediterranee	496.—	995.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	112.25	112.60
Germania »	139.40	139.25
Londra »	28.37	28.35.—
Austria - Banconote	2.27—	2.27.—
Napoleoni	22.40	22.43
Corone	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi (82.80)	83. -	82 70
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in IV pagina

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15 35	M. 13.10	13 55
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2 55	7.20	O. 8.35	11.7
O. 3.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
O. 17.30	20 47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 1[illegible].29	13.
O. 15.47	16.15	O. 1[illegible].49	17.16
O. 19.44	20.12	O. [illegible].30	20.58
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O.[?] 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 19.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55 R.A.
» 11.10	12.55	11.	12.20 P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20 R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35 P.G.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor **GIUSEPPE LOSCHI**, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — **L. 4.**

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Ai Sig, Librai sconto D

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE ??

VOLETE LA SALUTE ??

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE — F. Bisleri CONCESSIONARIO **MILANO**

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed in fine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

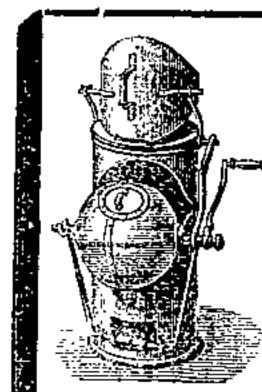
Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

CUCINE ECONOMICHE

SISTEMA PERFEZIONATO GERMANICO

Le più perfette che esistono, nei più variati modelli per famiglie ed alberghi.

Domandare Catalogo N. 2

DEPOSITO GENERALE:
CARLO GLOCKNER, Via Solferino, 41, MILANO

Per i Droghieri e Caffettieri!

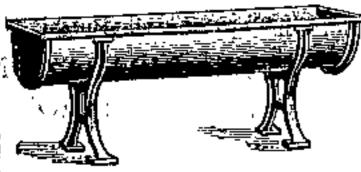
NUOVA MACCHINA
PER BRUSTOLIRE IL CAFFÈ

È questa la macchina più perfetta che esiste per tale scopo.

Domandare Catalogo N. 3

DEPOSITO GENERALE:
CARLO GLOCKNER — MILANO
Via Solferino, 41.

NOVITÀ PER PANETTIERI!

MADIA IMPASTATRICE IN ACCIAIO CILINDRATO

Massima solidità.
Lunghissima durata.
Assoluta pulizia.

Domandare Catalogo N. 4

DEPOSITO GENERALE:
CARLO GLOCKNER, Via Solferino, 41, MILANO

ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornalea **L. 2.50** la bottiglia

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

MANUALI

del Cacciatore e dell'Uccellatore

Si vende in Udine presso il nostro giornale a Lire una la copia.

NOVITA

CHRONOS

1894

Specialità di A. MIGONE e C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, colleggiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agri-coltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani donne, cioè: **Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina** e **Corazzieri**. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 40 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Il *Chronos* si vende pure a cent. 50 la copia presso l'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento.

Ottennero Diploma all'Esposiz. d'igiene di Milano le
«Maglierie igieniche
«anti reumatiche le
«migliori in commercio, pura finissima Lana

HERION

«raccomandate e garantite dal celebre
«igienista professore
«Paolo Mantegazza,
«senatore

Deposito in Udine presso E. Mason e G. Rea.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion
Diffidare dall'imitazione.

Udine, 1893 — Tip. editrice G. B. Doretti